

## E i prof vanno a correggere i compiti in strada



E' accaduto ieri pomeriggio a Roma davanti alla Camera, e per molti di loro era la prima protesta in piazza

**FLAVIA AMABILE**

**Se scendono in piazza pure i prof** senza tessere, quelli che non hanno mai messo piede in un'assemblea sindacale vuol dire che la situazione è davvero grave. E' accaduto ieri pomeriggio a Roma davanti alla Camera dei Deputati. Capiterà di nuovo stamattina alle 11 davanti al Ministero dell'Istruzione per un flash-mob improvvisato e ancora nei prossimi giorni. 'Siamo pochi ma cresceremo', dicono e sanno di avere ragione perché la decisione dl governo di aumentare le ore di lavoro settimanali da 18 a 24 sembra davvero la goccia che farà traboccare il vaso di un malcontento che dura da anni per i tagli continui e il senso di progressiva decadenza di un'attività che dovrebbe rappresentare invece la prima su cui investire in tempo di crisi come sostengono i prof.

**E quindi ieri pomeriggio** si sono dati appuntamento davanti alla Camera alcune decine di prof di licei romani. Non è una novità che gli insegnanti protestino, ma il gruppo di ieri ha deciso da solo di scendere in piazza e per molti di loro era la prima volta. Invece di correggere i compiti a casa perché non andiamo a farlo in strada in modo da far vedere a tutti come lavoriamo?, si sono detti. Hanno preso il pacco dei compiti, le penne e alcuni anche una sediolina e sono andati a sistemarsi davanti alla Camera. E chi vuole capire, capisca. E chi vuole continuare a considerarli dei fannulloni, faccia pure. Mentre gli altri passeggiavano o erano a godersi il caldo sole dell'ottobrata romana, loro erano lì al lavoro.

**E stamattina**, come avevano promesso, erano molti di più. Alcune centinaia, hanno bloccato il traffico lungo viale Trastevere, di nuovo senza bandiere né colori politici,: 'Il nostro lavoro non è solo quello svolto in classe, c'è anche quello che svolgiamo a casa e nelle scuole di pomeriggio', spiegano.